

## 28. Il congiuntivo imperfetto e trapassato

28.3

Trova il congiuntivo passato, scrivi l'infinito e unisci le frasi, come nell'esempio.

1. Tutto il personale del museo è in allarme
  2. Hai visto che abbronzatura Tiziana e Lino?
  3. Loretta è tornata tardi ieri sera.
  4. Alberto è proprio contento oggi.
  5. Mi è dispiaciuto molto
- a) Sì, penso che siano appena tornati dal mare.
  - b) Credo abbia trovato una nuova fidanzata.
  - c) perché credo che abbiano rubato un quadro.
  - d) che tu non abbia vinto il premio.
  - e) È probabile che sia andata ad una festa.

Congiuntivo passato	Infinito
<i>abbiano rubato</i>	<i>rubare</i>

### 28.1 Il congiuntivo imperfetto

#### Verbi regolari

	ARE	ERE	IRE	
	lavorare	prendere	partire	capire
io	lavorassi	prendessi	partissi	capissi
tu	lavorassi	prendessi	partissi	capissi
lui/lei/Lei	lavorasse	prendesse	partisse	capisse
noi	lavorassimo	prendessimo	partissimo	capissimo
voi	lavoraste	prendeste	partiste	capiste
loro	lavorassero	prendessero	partissero	capissero

#### Verbi irregolari

	essere	dare	stare	bere	fare	dire
io	fossi	dessi	stessi	bevessi	facessi	dicessi
tu	fossi	dessi	stessi	bevessi	facessi	dicessi
lui/lei/Lei	fosse	desse	stesse	bevesse	facesse	dicesse
noi	fossimo	dessimo	stessimo	bevessimo	facessimo	dicessimo
voi	foste	deste	steste	beveste	faceste	diceste
loro	fossero	dessero	stessero	bevessero	facessero	dicessero



## STRUTTURA

La 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare del congiuntivo imperfetto dei verbi regolari e irregolari è uguale, quindi è meglio usare *io* e *tu* per evitare ambiguità.

Nel congiuntivo imperfetto, come per gli altri tempi del congiuntivo, di solito usiamo *che*.

Era importante che leggessimo la relazione sul convegno.

Pensavamo che voleste studiare russo. Il babbo voleva che *io* imparassi a suonare il pianoforte.

La mamma voleva che *tu* imparassi a suonare il pianoforte.

Credevano *che* io sapessi parlare il russo. Pensavamo tu sapessi parlare il tedesco.

## Il congiuntivo trapassato

### Verbi regolari e irregolari

	verbi con avere			verbi con essere		
		lavorare	dire		tornare	rimanere
io	avessi	lavorato	detto	fossi	tornato/a	rimasto/a
tu	avessi	lavorato	detto	fossi	tornato/a	rimasto/a
lui/lei/Lei	avesse	lavorato	detto	fosse	tornato/a	rimasto/a
noi	avessimo	lavorato	detto	fossimo	tornati/e	rimasti/e
voi	aveste	lavorato	detto	foste	tornati/e	rimasti/e
loro	avessero	lavorato	detto	fossero	tornati/e	rimasti/e

## STRUTTURA

Il congiuntivo trapassato dei verbi regolari o irregolari si forma con il congiuntivo imperfetto di essere o avere e il participio passato del verbo.

La 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> persona singolare del congiuntivo trapassato dei verbi regolari e irregolari è uguale, quindi è meglio usare *io* e *tu* per evitare ambiguità.

Nel congiuntivo trapassato, come per gli altri tempi del congiuntivo, di solito usiamo *che*.

Chiara pensava che fossi stata a Brindisi l'anno scorso.

Avevo l'impressione che tu non avessi capito la spiegazione del professore.

Pensavano che *io* avessi mangiato la torta.

Credevamo che *tu* avessi mangiato la torta.

Avevano paura che *io* avessi avuto la febbre.

Avevano paura che *tu* avessi avuto la febbre.

Credevamo *che* fossi partito.

Credevamo fossi partito.



## ESERCIZI

28.1.1 Trova i 7 verbi regolari e irregolari al congiuntivo imperfetto e inseriscili nella tabella, come nell'esempio

F	G	H	F	C	A	O	P	Q	D	V	S	P
A	A	V	E	S	T	E	I	E	K	L	U	R
S	D	G	Z	X	V	B	N	E	M	M	I	E
T	B	H	F	O	S	S	E	O	A	A	E	N
E	J	L	P	E	R	B	S	S	O	N	R	D
S	O	N	D	E	S	S	I	U	G	G	T	E
T	I	U	R	G	H	T	M	E	Q	I	O	S
E	Z	S	P	O	I	K	U	M	P	A	I	S
V	O	L	E	S	S	E	R	O	B	S	S	I
E	T	N	H	O	T	G	R	Z	V	S	O	M
M	B	U	P	Q	W	F	O	I	A	I	K	O
V	E	N	I	S	S	I	M	O	M	L	I	E



Isola di San Giulio d'Orta (Novara), Piemonte

	mangiare	essere	prendere	stare	avere	volere	venire	dare
io	<i>mangiassi</i>							
tu	<i>mangiassi</i>							
lui/lei/Lei								
noi								
voi								
loro								

28.1.2 Scegli la forma giusta.

- Pensavo che lei andasse a Roma con Gianni.  
Marcello e Teresa  
tu
- Avevano paura che noi bevessero tutto il vino.  
Paola e Nora  
tu
- Marta desiderava che la figlia imparasse a giocare a tennis.  
tu e Marco  
io
- Non credevate che Marina e Lucio ricevessi tante e-mail dagli amici.  
lui  
io



5. Speravo che **Pietro** voi seguisse le lezioni di finanza all'università.  
tu

**28.1.3** Trova il congiuntivo trapassato, scrivi l'infinito e unisci le frasi, come nell'esempio.

- |   |  |
|---|--|
| 1. Avevo paura che Antonio non fosse potuto andare al lavoro,   | a) senza salutare i suoi genitori e i suoi fratelli. |
| 2. Pensavamo che Concetta fosse venuta,                         | b) tutti la conoscono per una persona seria.         |
| 3. Pensavamo che Loretta avesse detto la verità,                | c) perché il frigo è vuoto.                          |
| 4. Era un peccato che Damiano fosse partito per gli Stati Uniti | d) visto che c'era lo sciopero dei mezzi pubblici.   |
| 5. Credevo che tu avessi già mangiato,                          | e) so che le piacciono le cerimonie.                 |

Congiuntivo trapassato	Infinito
<i>fosse potuto</i>	<i>potere</i>

**28.2** Usi del congiuntivo

A differenza dell'*indicativo* che esprime i fatti come sono nella realtà, il *congiuntivo* si usa per esprimere i fatti come noi li speriamo, li desideriamo, li pensiamo.

I tempi del congiuntivo si usano quindi per esprimere possibilità, incertezza, dubbio, desiderio, augurio.

Usiamo il congiuntivo in frasi indipendenti (principali), ma soprattutto in frasi dipendenti (secondarie).

A) Usiamo il congiuntivo in frasi principali per esprimere:

- dubbio e supposizione;
- desiderio o augurio.

Nevica. (*indicativo*)  
Credo che nevichi. (*congiuntivo*)

A casa di Franco c'è una luce accesa. Che sia già arrivato? (*dubbio o supposizione*)  
Magari ci fossimo andati! (*desiderio*)  
Ah! Se solo fossi ancora giovane! (*desiderio*)  
La fortuna ti aiuti! (*augurio*)



## 28. Il congiuntivo (presente, passato, imperfetto, trapassato)

B1) Usiamo il congiuntivo in frasi secondarie, quando nella frase principale ci sono verbi o espressioni:

1. che indicano dubbio o incertezza:  
credere, pensare, avere l'impressione, non essere sicuro/certo, avere paura;
2. che indicano volontà, desiderio e stati d'animo:  
volere, desiderare, preferire, augurarsi, sperare, piacere, dispiacere, essere contento/felice, vergognarsi;
3. impersonali:  
occorre, bisogna, sembra, si dice, è necessario, è importante/giusto, è possibile/probabile/improbabile, è meglio/preferibile.

B2) Usiamo il congiuntivo in frasi secondarie relative quando nella frase principale c'è "il più bravo, la più intelligente ecc." (superlativo relativo).

B3) Usiamo anche il congiuntivo in frasi secondarie, quando in queste frasi ci sono:

1. congiunzioni: nonostante, sebbene, benché, a condizione che, a meno che (non), senza che, prima che, affinché e perché (al fine di);
2. aggettivi e pronomi indefiniti: qualunque, qualsiasi, chiunque.

### Attenzione!

Quando il soggetto della frase principale è lo stesso della frase secondaria, non usiamo il congiuntivo ma l'infinito.

### Nota bene!

L'uso del congiuntivo è in forte crisi. Nell'italiano parlato il congiuntivo usato nelle frasi secondarie è sempre più spesso sostituito dai tempi dell'indicativo.

Frase principale

Frase secondaria

Credo  
Pensiamo  
Ho l'impressione  
Non sono sicuro  
Hanno paura

che Lei venga.

Vogliono  
Desidero  
Preferiamo  
Mi auguro/Spero  
Ci dispiace  
Siamo contenti

che voi andiate.

Occorre/Bisogna  
Si dice  
È meglio  
È possibile

che tu studi di più.

che lui sia partito.

Emanuele è il ragazzo più antipatico *che* io abbia mai conosciuto.

Dobbiamo pulire tutto, *prima che* ritornino i miei genitori.

Mario sarà sempre d'accordo *qualsiasi* cosa tu dica.

Credo che io vada a Milano domani. (**NO!**)  
Credo di andare a Milano domani. (**SÌ!**)

Mi sembra che Gianni sia partito.  
Mi sembra che Gianni è partito.